

INFORMAZIONI

ZONA:

Prealpi Bresciane - Monte Guglielmo versante triumplino

DIFFICOLTA':

gita escursionistica per esperti EE

EQUIPAGGIAMENTO:

BASSA MONTAGNA

PARTENZA A PIEDI DA:

Magno circa 570m slm;

DISLIVELLO COMPLESSIVO:

circa 900 m - sviluppo circa 12 km

SEGNAVIA:

n° 317 (discesa)

TEMPO DI PERCORRENZA:

4 ½ ore (soste escluse)

RITROVO: ore 6.45 al parcheggio FS - Via Dante

PARTENZA DA CREMONA: ore 7.00

PERCORSO STRADALE:

da Cremona per Brescia – tangenziale ovest - Val Trompia - Gardone Val Trompia - meglio superare il primo cartello per Magno/Caregno e anche la successiva rotonda, e prendere invece via Dieci Giornate al successivo svincolo.

A Magno diverse possibilità di parcheggio lungo la strada

DISTANZA DA CREMONA:

circa 85 km (prevista 1^h ½ circa)

DIRETTORE DI ESCURSIONE:

Stefano Lazzari

CARTINE: IGM 1:25'000

Le iscrizioni sono raccolte direttamente dal direttore di escursione e/o accompagnatori incaricati, presso la segreteria durante gli orari d'apertura della sede CAI

martedì ore 17.00-18.30

giovedì sera ore 21-22.30

non sono ammesse iscrizioni telefoniche

APERTURA ISCRIZIONI	23 aprile 2023	
CHIUSURA ISCRIZIONI	2 maggio 2023	
NUMERO MAX PARTECIPANTI	30	
	SOCIO NON SOCIO	
QUOTA ISCRIZIONE	€ 4,00 € 17,00	
		al giorno
TOTALE	€ 4,00	€ 17,00

da versare obbligatoriamente all'atto dell'iscrizione

Estratto del Regolamento

Art.4/2 La partecipazione alle gite sociali comporta la conoscenza integrale e l'accettazione incondizionata del programma proposto e l'impegno al rispetto del presente Regolamento. Il capogita provvede, all'atto dell'iscrizione dei soci e dei non-soci, alla consegna di copia del presente Regolamento, ritirando contestualmente apposita firma.

Art.5/1 L'iscrizione a ciascuna gita sociale viene raccolta direttamente dal capogita o dagli accompagnatori incaricati, durante gli orari di apertura della sede sociale ed entro i termini stabiliti.

Art.8 Con l'iscrizione al C.A.I., o con il regolare rinnovo del bollino sezionale entro il 31 marzo di ogni anno, si attiva automaticamente la copertura assicurativa infortuni per tutte le attività sociali. La copertura assicurativa infortuni per i soci che non hanno rinnovato entro il 31 marzo e per i non soci è compresa nella quota di iscrizione alla gita.

Art.10/2 In caso di rinuncia a prendere parte alla gita, ciascun iscritto è tenuto a darne comunicazione al capogita, affinché questi possa eventualmente provvedere alla sua sostituzione. La quota di partecipazione versata viene restituita al rinunciataro, entro e non oltre 30 giorni, solo se un nuovo iscritto subentra in sua sostituzione.

Art.12/2 Qualora il trasferimento da Cremona avvenga con autovetture private, gli equipaggi sono tenuti a suddividersi le spese di viaggio.

Art. 13/1 Il capogita, sentito il parere degli accompagnatori, può, a suo insindacabile giudizio, modificare in qualunque momento, in toto o in parte, il programma o l'itinerario proposto, dandone tempestiva comunicazione agli interessati.

Art.14 Ogni partecipante, iscrivendosi alla gita, prende atto delle difficoltà che essa comporta e le commisura alle proprie capacità.

Art.15/1 Ciascun partecipante, nel rispetto del presente Regolamento, ha l'obbligo di attenersi sempre alle disposizioni del capogita e di adeguarsi alle sue decisioni, anche quando non le condivide.

Art.15/3 Ciascun partecipante, pena l'esclusione dalla gita, è tenuto ad avere con sé l'equipaggiamento e l'attrezzatura indicati sul volantino di presentazione della gita e a controllarne l'efficienza prima della partenza.



Club Alpino Italiano
Sezione di Cremona

via Palestro, 32

☎ 0372 422400

www.caicremona.it



Commissione Sezionale Escursionismo

GITA SOCIALE

5 maggio 2024



dura salita nel gruppo del Golem

Monte Lividino

1360 m slm

tipologia



EE

dislivello



900 metri

tempo percorrenza



4 ½ ore
soste escluse

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

andata: raggiunto il centro di Magno (circa 570m slm, frazione di Gardone) si seguono le segnalazioni per la chiesetta di S. Bartolomeo. Questa sorge sul costone della montagna con vista aperta sulla Val Trompia... un panorama "leggermente" antropizzato... Il sentiero però è un bel traverso che prosegue nel bosco su quello che è a tutti gli effetti il crinale sud est del Golem. Facendo attenzione a qualche passaggio esposto (piccoli dirupi all'interno del bosco) si entra in Val Rendena, direzione Carisolo. Ehm, si scherza: molta toponomastica delle Prealpi Bresciane richiama località ben più celebrate (esiste anche una Val d'Aosta!). Giunti alla confluenza (686m) col sentiero che arriva ripido da Inzino, la salita si fa impegnativa, difficoltà accentuata dall'orientamento non proprio automatico. Si sbucca a quota poco inferiore ai 1200m sui pascoli della Malga Lividino Bassa (sosta meritata); da qui in poi le pendenze sono più abbordabili.

Si rimonta il versante raggiungendo la vicina costruzione, poi Malga Lividino (e basta), mentre passeremo sotto a Malga Lividino Alta (in discesa, passeremo sopra, ma senza toccarla). Infatti prendiamo una traccia quasi in piano con direzione Corne dei Tù, per poi attraversare sul versante sud del Monte Bifo fino al Passo Lividino 1342m. Ora si punta verso sud-est su larga cresta erbosa, fino al Monte Lividino 1360m.

ritorno: si torna verso il Passo Lividino, senza raggiungerlo si scende su sterrata verso Malga Lividino Alta; non la si tocca perché si va ancora a Malga Lividino. Da qui si segue il sentiero n°317 che aggira i versanti ovest e sud del Monte Lividino, separati dal valico dei Corni Rossi 1236 m. La discesa prosegue sul versante sudorientale fino alla strada Magno-Caregno, non molto lontano dalla piuttosto nota loc. Fabbrica, riferimento di molti che affrontano il Golem da questo crinale. A Magno si rientra lungo un sentiero non segnalato che taglia ripetutamente i tornanti della strada asfaltata.

NOTE DI CARATTERE AMBIENTALE, STORICO, CULTURALE:

Arrivati ad Inzino, si può notare a mezza costa, sul cosiddetto monte Cimone, una chiesetta circondata da una folta pineta che domina la valle: è il santuario di san Bartolomeo (652m). Inizialmente eremo dei Benedettini (il primo documento che parla di tale edificio è una pergamena del 1460) la struttura venne riedificata nel settecento arricchita dagli affreschi di Pietro Scavini. Rimangono più antiche la vecchia cappella (che è forse l'attuale sagrestia) e la torre campanaria (del 500). In conseguenza della collocazione in montagna, lontano dalla viabilità tradizionale - la chiesa si può raggiungere solo a piedi - in mancanza di impianti di riscaldamento di qualsiasi tipo, in virtù dell'affollamento dei fedeli solo in pochissimi giorni dell'anno, i dipinti murali del santuario di San Bartolomeo di Magno vantano una conservazione eccezionale. Ma anche la tecnica esecutiva particolarmente accurata, condotta secondo le regole del buon fresco, ha garantito e garantirà la durata di questo complesso artistico che costituisce una delle migliori testimonianze del Barocchetto lombardo.

Un video molto interessante è stato realizzato in occasione del recentissimo restauro

https://www.youtube.com/watch?v=WYpN_HjxEc

PROSSIME GITE:

da martedì 7 a martedì 14 maggio - trekking Parco del Cilento - Vallo di Diano - E

sabato 25 maggio - Capanna Grassi - Prealpi Giudicarie Gardesane - EE

